

ISSN 2283-6527

Estratto

RIVISTA SEMESTRALE DI SCIENZA COSTITUZIONALE, DIRITTO DELL'ECONOMIA E TEORIA DEL DIRITTO DIRETTA DA ALIS VIGNUDELLI

# LO STATO

Mucchi Editore



RIVISTA SEMESTRALE DI  
SCIENZA COSTITUZIONALE, DIRITTO DELL'ECONOMIA E TEORIA DEL DIRITTO

*diretta da*  
ALJS VIGNUDELLI

ANNO XII - NUMERO 22 (GENNAIO 2024 - GIUGNO 2024)



Mucchi Editore

## COMITATO DI REDAZIONE

FEDERICO PEDRINI

(Università di Modena e Reggio Emilia, Capo redattore)

LUCA VESPIGNANI

(Università di Modena e Reggio Emilia, Capo redattore)

TOMMASO BARBIERI

(Università di Modena e Reggio Emilia)

MATTEO CALDIRONI

(Università di Modena e Reggio Emilia)

VALENTINA CAVANI

(Università di Modena e Reggio Emilia)

ELENA CECCHINI

(Università di Modena e Reggio Emilia)

PIETRO FERRETTI

(Università di Parma)

LUCA MANDRIOLI

(Università di Modena e Reggio Emilia e Università di Trento)

GIULIA MINA

(Università di Parma)

CLAUDIO RAGUSA

(Università di Palermo)

## COLLEGIO DEI GARANTI

ROBERT ALEXY (Christian-Albrechts-Universität zu Kiel – Germania)

ANTONIO BALDASSARRE (Luiss Guido Carli di Roma, Pres. em. Corte Cost. – Italia)

AUGUSTO BARBERA (*Alma Mater*-Università di Bologna, Presidente Corte Cost. – Italia)

SERGIO BARTOLE (Università di Trieste, Pres. em. AIC – Italia)

ENZO CHELI (Università di Firenze, Vice-Pres. em. Corte costituzionale – Italia)

BIAGIO DE GIOVANNI (Università “L’Orientale” di Napoli, Accademia Naz. dei Lincei – Italia)

LAWRENCE M. FRIEDMAN (Stanford Law School – USA)

NATALINO IRTI (Sapienza Università di Roma, Accademia Naz. dei Lincei – Italia)

ANDREA MANZELLA (Luiss Guido Carli di Roma – Italia)

FABIO MERUSI (Università di Pisa – Italia)

ENRICO PATTARO (*Alma Mater*-Università di Bologna – Italia)

STANLEY L. PAULSON (Washington University, St. Louis, MO – USA)

PIETRO PERLINGIERI (Università del Sannio, Pres. S.i.s.d.i.c. – Italia)

GIUSEPPE UGO RESCIGNO (Sapienza Università di Roma – Italia)

PIETRO RESCIGNO (Sapienza Università di Roma, Accademia Naz. dei Lincei – Italia)

GEORG RESS (Universität des Saarlandes, già giudice EDU – Germania)

ALBERTO ROMANO (Sapienza Università di Roma – Italia)

PIERANGELO SCHIERA (Università di Trento – Italia)

FRANCO GAETANO SCOCA (Sapienza Università di Roma – Italia)

MICHELE SCUDIERO (Università di Napoli Federico II, Pres. em. CUN – Italia)

FEDERICO SORRENTINO (Sapienza Università di Roma, Pres. em. AIC – Italia)

MICHEL TROPER (Université Paris Ouest – Francia)

GÜNTHER WINKLER (Universität Wien, Pres. em. VDSrL – Austria)

## COMITATO SCIENTIFICO

- GUIDO ALPA (Sapienza Università di Roma, Pres. em. Ass. Civilisti Italiani – Italia)  
MAURO BARBERIS (Università di Trieste – Italia)  
ROBERTO BIN (Università di Ferrara – Italia)  
MICHELANGELO BOVERO (Università di Torino – Italia)  
SCOTT BREWER (Harvard University, Cambridge, MA – USA)  
JÜRGEN BRÖHMER (Murdoch University, Perth – Australia)  
PIERRE BRUNET (Université Paris Ouest – Francia)  
AGOSTINO CARRINO (Università di Napoli Federico II – Italia)  
OMAR CHESSA (Università di Sassari – Italia)  
FULVIO CORTESE (Università di Trento – Italia)  
MARIO DOGLIANI (Università di Torino – Italia)  
HORST DREIER (Julius-Maximilians-Universität Würzburg, Pres. em. VDStRL – Germania)  
GIUSEPPE DUSO (Università di Padova – Italia)  
TIMOTHY ENDICOTT (University of Oxford – Regno Unito)  
GIAMPIETRO FERRI (Università di Verona – Italia)  
ROBERTO GARGARELLA (Universidad de Buenos Aires – Argentina)  
LECH GARLICKI (Uniwersytet Warszawski, già giudice costituzionale e giudice EDU – Polonia)  
ENRICO GROSSO (Università di Torino – Italia)  
RICCARDO GUASTINI (Università di Genova – Italia)  
JUAN CARLOS HENAO (Universidad Externado de Colombia, Pres. em. Corte Cost. – Colombia)  
CARLOS-MIGUEL HERRERA (Université de Cergy-Pontoise – Francia)  
MARIO JORI (Università di Milano – Italia)  
PHILIP KUNIG (Freie Universität Berlin – Germania)  
MASSIMO LUCIANI (Sapienza Università di Roma, Accademia Naz. dei Lincei, Pres. em. AIC – Italia)  
CLAUDIO LUZZATI (Università di Milano – Italia)  
MICHELA MANETTI (Università di Siena – Italia)  
ALESSANDRO MANGIA (Università Cattolica di Milano – Italia)  
ERIC MILLARD (Université Paris Ouest – Francia)  
GIUSEPPE MORBIDELLI (Sapienza Università di Roma – Italia)  
PÉTER PACZOLAY (Szegedi Tudományegyetem, Pres. em. Corte Cost. – Ungheria)  
GIORGIO PINO (Università Roma Tre – Italia)  
ANNA MARIA POGGI (Università di Torino – Italia)  
GERALD J. POSTEMA (University of North Carolina at Chapel Hill, NC – USA)  
FRANCESCO RIMOLI (Università Roma Tre – Italia)  
VINCENZO ROPPO (Università di Genova – Italia)  
ALEJANDRO SAIZ ARNAIZ (Universitat Pompeu Fabra, Barcelona – Spagna)  
GINO SCACCIA (Università di Teramo – Italia)  
ANTONINO SCALONE (Università di Padova – Italia)  
KURT SEELMANN (Universität Basel – Svizzera)  
SANDRO STAIANO (Università di Napoli Federico II, Pres. AIC – Italia)  
GIULIANA STELLA (Università di Napoli Federico II – Italia)  
GIOVANNI TARLI BARBIERI (Università di Firenze – Italia)  
KENDALL THOMAS (Columbia Law School New York – USA)  
STEPHEN TURNER (University of South Florida, FL – USA)  
RODOLFO VÁZQUEZ (Instituto Tecnológico Autónomo de México – Messico)  
ALJS VIGNUDELLI (Università di Modena e Reggio Emilia – Italia)  
MAURO VOLPI (Università di Perugia, già componente CSM – Italia)  
GIUSEPPE ZACCARIA (Università di Padova, Accademia Naz. dei Lincei – Italia)  
GIANFRANCESCO ZANETTI (Università di Modena e Reggio Emilia – Italia)

Con il patrocinio di



Accademia di Scienze Lettere e Arti  
di Modena

ABI



Accademia degli Incamminati  
Modigliana

Questo volume è stato realizzato con un contributo del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia



**BPER:**  
Banca



**MF**  
HOLDING

**GENERAL FITTINGS**



### **Lo Stato. Rivista semestrale di scienza costituzionale, diritto dell'economia e teoria del diritto**

Direttore responsabile: Aljs Vignudelli

Direzione scientifica: Prof. Aljs Vignudelli, via Aurelio Saffi, 14 - 40131 - Bologna - [presidente@seminarimutinensi.it](mailto:presidente@seminarimutinensi.it)

issn 2283-6527 - autorizzazione del Tribunale di Modena 2184 del 13.10.2013

© STEM Mucchi Editore Srl - 2023 (sede: Via Jugoslavia, 14 - 41122 - Modena)

[info@mucchieditore.it](mailto:info@mucchieditore.it) [www.mucchieditore.it](http://www.mucchieditore.it) [facebook.com/mucchieditore](https://facebook.com/mucchieditore) [twitter.com/MucchiEditore](https://twitter.com/MucchiEditore) [instagram.com/mucchi\\_editore](https://instagram.com/mucchi_editore)

La legge 22 aprile 1941 sulla protezione del diritto d'Autore, modificata dalla legge 18 agosto 2000, tutela la proprietà intellettuale e i diritti connessi al suo esercizio. Senza autorizzazione sono vietate la riproduzione e l'archiviazione, anche parziali, e per uso didattico, con qualsiasi mezzo, del contenuto di quest'opera nella forma editoriale con la quale essa è pubblicata. Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nel limite del 15% di ciascun volume o fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le riproduzioni per uso differente da quello personale potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dall'editore o dagli aventi diritto.

Tipografia Stem Mucchi editore (MO), stampa Mediagraf (PD). Finito di stampare nel mese di luglio 2024.

#### **Condizioni di abbonamento**

Abbonamento annuo (2 numeri, iva inclusa):

Formato cartaceo Italia € 60,00; formato cartaceo Estero € 85,00; numero singolo € 35,00 (più spese di spedizione)

Formato digitale (con login) € 47,00; formato digitale (con ip) € 56,00; numero singolo digitale € 28,00

Cartaceo e digitale Italia (con login) € 71,00; cartaceo e digitale (con ip) € 80,00

Cartaceo e digitale estero (con login) € 96,00; cartaceo e digitale (con ip) € 105,00

Le richieste di abbonamento, le comunicazioni per variazione di indirizzo ed eventuali reclami per il mancato ricevimento di fascicoli vanno indirizzati all'amministrazione della Rivista, presso la Casa editrice. L'abbonamento decorre dal 1 gennaio e dà diritto a tutti i numeri dell'annata. Il pagamento deve essere effettuato direttamente all'editore sul c/c postale n. 11051414, a ricevimento fattura (valido solo per enti e società), mediante carta di credito (sottoscrivendo l'abbonamento *online* all'indirizzo [www.mucchieditore.it](http://www.mucchieditore.it)). Al fine di assicurare la continuità nell'invio dei fascicoli, gli abbonamenti si intendono rinnovati per l'anno successivo. La disdetta dell'abbonamento va effettuata tramite raccomandata a/r alla sede della Casa editrice, o tramite posta elettronica certificata ([info@pec.mucchieditore.it](mailto:info@pec.mucchieditore.it)), entro il 31 dicembre dell'annata in corso. I fascicoli non pervenuti all'abbonato devono essere reclamati al ricevimento del fascicolo successivo. Decorso tale termine si spediscono, se disponibili, dietro rimessa dell'importo (prezzo di copertina del fascicolo in oggetto). Le annate arretrate sono in vendita al prezzo della quota di abbonamento dell'anno in corso. Si accordano speciali agevolazioni per l'acquisto di più annate arretrate, anche non consecutive, della stessa Rivista. Per l'acquisto di singoli fascicoli della Rivista consultare il catalogo *on line*. Il cliente ha la facoltà di recedere da eventuali ordini unicamente mediante l'invio di una lettera raccomandata a/r alla sede della Casa editrice, fax o e-mail (seguiti da una raccomandata a/r) entro le successive 48 ore atte a consentire l'identificazione del cliente e dell'ordine revocato (merce, data, luogo, etc.). La revoca dell'ordine deve essere spedita entro e non oltre 10 giorni successivamente alla data di sottoscrizione.

# INDICE

## Saggi

ANTONIO BALDASSARRE, <i>Heller contro Kelsen: due visioni opposte della democrazia</i> .....	11
FABIO MERUSI, <i>Separazione dei poteri e organizzazione amministrativa. Mutazioni nell'ordinamento italiano</i> .....	37
GIAMPAOLO PARODI, <i>Interpretazione conforme a Costituzione e diritto vivente nella giurisprudenza recente. La prospettiva del giudice costituzionale</i> .....	63
SILVIA ZORZETTO, <i>Dalla bilancia alla panarchia. La resilienza del e nel diritto</i> .....	87

## Materiali

CHRISTOPHER ADAIR-TOTTEFF, <i>A Tale of Two Carls. Schmitt and Clausewitz on Politics and War</i> .....	111
LETIZIA GIANFORMAGGIO, <i>L'interpretazione della Costituzione tra applicazione di regole ed argomentazione basata su principi</i> .....	131

## Interventi, Note e Discussioni

MARIA ESMERALDA BUCALO, <i>Art. 51 Cost. e accesso delle donne alla magistratura. Riflessioni sulla parità di accesso ai pubblici uffici dall'Assemblea costituente alla legge n. 66 del 1963</i> .....	169
ELENA CECCHINI, <i>I diritti (dimenticati) dei figli nell'applicazione della l. n. 40 del 2004</i>	193
PAOLO COSTA, « <i>La vendetta dell'irrazionale</i> ». <i>La critica di Erich Kaufmann alla filosofia del diritto di Hans Kelsen</i> .....	209
MATTEO COSULICH, « <i>Mutato nomine de te fabula narratur</i> »? <i>I Consigli regionali e il Parlamento di fronte all'elezione diretta del vertice dell'esecutivo</i> .....	219
FILIPPO DONATI, <i>Antitrust, pluralismo e regolazione delle piattaforme dopo il Digital Markets Act e il Media Freedom Act</i> .....	235
ANDREA GRATTERI, <i>Perché l'Electoral College? Alle origini delle elezioni presidenziali americane</i> .....	251
ORNELLA SPATARO, <i>Antisubordinazione di genere e sistema costituzionale. La vicenda dell'accesso agli uffici pubblici</i> .....	269

## Cronache extravaganti

ALJS VIGNUDELLI, <i>Dissentendo sul dissenting</i> .....	293
GIAMPAOLO PARODI, <i>Opinioni separate e qualità della motivazione</i> .....	297
FULVIO CORTESE, <i>Il cantiere delle opinioni dissenzienti</i> .....	317
ROBERTO BIN, <i>I pericoli (italiani) della dissenting opinion</i> .....	323
GIUSEPPE UGO RESCIGNO, <i>Sulla dissenting opinion</i> .....	329
ANTONIO BALDASSARRE, <i>A favore dell'opinione dissenziente</i> .....	335
MASSIMO LUCIANI, <i>Contro la dissenting opinion</i> .....	345
RICCARDO GUASTINI, <i>Dissenting</i> .....	351

## Maestri del Novecento

UMBERTO ALLEGRETTI ed ENZO BALBONI, <i>Feliciano Benvenuti: un amministrativista con sguardo costituzionale</i> .....	361
MICHELE MASSA, <i>Pagine dall'ultimo Orlando. Storicismo e istituzionismo sulla soglia del secondo Novecento</i> .....	389

## Nel cortile del banano

### Recensioni

GAETANO CARLIZZI, <i>Interpretazione e mera creazione giuridica tra norme espresse e norme inesprese. Riflessioni a partire da un pamphlet di Enrico Diciotti sulle attività creative dei giudici</i> .....	419
CLAUDIO LUZZATI, <i>L'arte retorica rifondata. Tra azione comunicativa e conflitto</i> .....	451
► Schede bibliografiche.....	463

ne. Il valore aggiunto dei risultati confluiti nell'opera è il riuscire sempre a tenere insieme la teoria da un lato e la pratica dall'altro, l'universalità dei diritti «sulla carta» e la particolarità dei diritti «in situazione» e «in azione» (35).

Da un'attenta lettura degli studi di carattere teorico raccolti nel volume si sostanzia chiaramente che il diritto all'abitare fonda le sue origini nella sfera domestica ma = e questa è senz'altro l'acquisizione cruciale dell'intera trattazione = al contempo comprende e si riverbera anche in spazi che vanno oltre quest'ultima, come lo spazio urbano.

Per le persone anziane, soggetti che finora si sono trovati in una condizione di vulnerabilità sociale e spaziale, l'abitare assume un rilievo particolare. Fattori come la crisi economica o l'assenza di politiche pubbliche organiche e diffuse concorrono ancora oggi a generare esclusione sociale e forme di disegualianza; per questo è sempre più urgente un intervento strutturale in materia capace di intercettare e soddisfare i bisogni di quei soggetti che per troppo tempo sono stati reclusi ai margini della città e dello spazio di partecipazione e decisione pubblica.

Benedetta Rossi

**THOMAS CASADEI, LEONARDO PIERINI, BENEDETTA ROSSI** (a cura di), *Sconfinate. Confronti, analisi e ricerche sulle "seconde generazioni"*, Torino, Giapichelli, 2023, pp. 216.

Il volume, pubblicato nella collana "Diritto e vulnerabilità - Studi e ricerche del CRID", raccoglie gli esiti degli studi e delle ricerche del Progetto FAR Mission Oriented 2021-2023 *Le "seconde generazioni": un approccio interdisciplinare tra forme di discriminazione e pratiche di inclusione*.

Le riflessioni delle autrici e degli autori dei contributi hanno come primo e principale obiettivo quello di esaminare la condizione dei giovani di c.d. "seconda generazione", intendendo con l'espressione figli e figlie di persone che hanno conosciuto l'esperienza migratoria, così come migranti arrivati nel nostro Paese nei primi anni della loro vita.

Prima ancora di mettere a tema specifici profili che li riguardano, il volume sceglie di dare la parola all'esperienza e alle vite concrete, con due contributi ad opera rispettivamente di Abdelhakim Bouchraa (3-11) e di Basma Aissa (13-24), che portano all'attenzione alcuni tra gli elementi più importanti della ricostruzione dell'identità delle "seconde generazioni". Si tratta di un'identità spesso frammentata, la cui natura plurale e polivalente garantisce a questi e queste giovani ruoli fondamentali in un tessuto sociale, quale quello odierno, sempre più complesso. Le conseguenze di tale ambivalenza, sintetizza puntualmente Abdelhakim Bouchraa, possono essere opposte: continuità delle radici familiari o rottura con le stesse, incomprensione con la popolazione "ospitante" o capacità di sintesi e costruzione di inedite pratiche d'interazione. Le riflessioni di Basma Aissa sviluppano questo primo sguardo ai grandi temi delle "seconde genera-

zioni": il legame con l'"italianità", il richiamo alla cittadinanza, le difficoltà in ambiti strategici e fondamentali quali quello della scuola. All'interno di questo spazio possono crearsi, e spesso si creano, separazioni che si traducono in una segregazione nel mondo del lavoro, al termine, troppo frequentemente precoce, del percorso scolastico. Aissa poi mette correttamente in dialogo l'ambito scolastico, che dovrebbe essere un motore di cambiamento e progresso sociale, con l'ambiente complementare dell'associazionismo che, come propulsore "dal basso", può contrastare le forme di vulnerabilità e discriminazione connesse al *background* migratorio.

Se i contributi e le fonti bibliografiche sul tema dei figli delle persone migranti si sono in genere poste con uno sguardo concentrato su alcuni aspetti tematici, il primo grande merito di questo volume è l'aver scelto, al contrario, una prospettiva interdisciplinare, in cui i mondi del diritto, della storia, della sociologia e dell'antropologia, si incontrano e dialogano vicendevolmente creando un mosaico che riporta al lettore un quadro molto articolato e approfondito dei giovani con *background* migratorio. La stessa scelta terminologica ha un ruolo determinante all'interno dell'elaborazione complessiva nel corso del volume mediante i vari contributi, e ciò che consente una puntuale ricostruzione delle espressioni che nel tempo sono state usate per designare questi e queste giovani.

Thomas Casadei (27-44) mette in luce, in proposito, come la scelta linguistica si traduca sempre anche in una scelta ideologica perché, se l'espressione 'seconde generazioni' sottintende 'di immigrati', si denota come l'attenzione e l'aspetto determinante della narrazione sia, per l'appunto, l'esperienza migratoria, definendo - con un richiamo al passato - e non riconoscendo i soggetti che l'espressione designa. A tale scelta viene preferito l'uso della categoria di 'giovani con *background* migratorio' che, se da un lato non rinuncia all'inevitabile legame con l'esperienza migratoria, dall'altro riconosce che non tutti e non tutte l'hanno vissuta in prima persona e sono quindi suscettibili delle stesse considerazioni, siano esse giuridiche, sociologiche o antropologiche.

Questioni giuridiche, ma non solo, sono quelle che investono le considerazioni di Leonardo Pierini e Barbara Giovanna Bello, che pongono il faro sull'annosa questione della cittadinanza. Quest'ultimo designa uno *status* specialmente controverso nel dibattito recente, che viene ricostruito secondo due diverse chiavi di lettura: Leonardo Pierini (45-64) affronta la genealogia storica dello *status civitatis*, arrivando a richiamare l'attuale normativa, la legge n. 91 del 1992, per criticarne puntualmente le caratteristiche che ne fanno, a tutti gli effetti, una legge escludente, che traccia una linea così stretta e marcata da marginalizzare quei soggetti che invece avrebbero, per richiamare una espressione di Stefano Rodotà, il diritto di "avere diritti".

Se tale è la situazione odierna in Italia, la lodevole operazione svolta da Barbara Giovanna Bello (87-100) è quella di prendere seriamente in esame le proposte che negli ultimi decenni hanno cercato di innovare

la l. 91/1992, e che nella stragrande maggioranza dei casi hanno fallito il taglio parlamentare. In questo senso vengono messe a tema espressioni come *'ius soli'* e *'ius culturae'* (e la sua variante di *'ius scholae'*) per capirne la portata e il potenziale emancipativo anche se, fa notare l'autrice, si tratterebbe di riconoscere una situazione di fatto già esistente, quale la piena appartenenza di tante e tanti giovani con *background* migratorio all'interno del tessuto sociale italiano.

Il conflitto sui confini della cittadinanza, coniugata a un'epidemicamente presenza di discorsi d'odio, dentro e fuori al mondo della rete, è al centro dei ragionamenti sviluppati da Federico Oliveri nel proprio contributo (65-85), che chiarifica la portata giuridica del fenomeno a fronte di problemi strutturali del sistema normativo italiano: dall'uso politico della già menzionata l. 91/1992, alle aporie del sistema nel suo interno.

Sempre sulla cittadinanza, ma con uno sguardo volto alla comparazione giuridica, è il contributo di Rosaria Piroso (101-115), che osserva come le controversie sui giovani con retroterra migratorio non siano una questione solo italiana. Al contrario, si mette appropriatamente in luce come sia importante conoscere da vicino quanto accaduto in contesti che hanno conosciuto la migrazione prima e con un carattere quantitativo maggiore rispetto all'ambiente italiano. È il caso, brillantemente illustrato, del multiculturalismo canadese, che ha vissuto un costante ampliamento del riconoscimento giuridico delle diverse componenti etniche: dal primo approccio del *Bilingualism e Biculturalism* delle *founding nations* del 1966, in cui *English-Canadians* e *French-Canadians* risultavano essere una compagine nettamente più privilegiata, all'impostazione multiculturale riguardante la religione (*l'Equal Religious Citizenship*), che ha permesso di vedere le altre componenti etniche presenti in Canada.

Diverse e sfaccettate sono le ulteriori prospettive di analisi contenute nel volume, la cui eterogeneità riprova la complessità di ricostruire un quadro completo delle condizioni sociali di una categoria variabile quanto quella delle "seconde generazioni". Un esempio lampante è il contributo scritto da Benedetta Rossi (117-132), che mette in luce il legame tra questi soggetti e i minori stranieri non accompagnati, compiendo un'operazione che fa rientrare i secondi come "sottocategoria" dei giovani con *background* migratorio in virtù dei profili di vulnerabilità che caratterizzano tali condizioni.

Dopo i profili più propriamente filosofico-giuridici, il volume affronta la questione delle "seconde generazioni" attingendo agli strumenti di analisi offerti dalla sociologia, dalla storia e dall'antropologia. L'affrontare il grande tema delle "seconde generazioni" con sguardi tanto diversi permette di osservare sfumature che l'una o l'altra prospettiva, da sola, avrebbe inevitabilmente mancato. È da una simile premessa che muove il primo di questi contributi, ad opera di Sara Amadasi e Claudio Baraldi (135-148). Il fulcro dello stesso è da ritrovarsi nei risultati del progetto di ricerca europeo CHILD-UP, che ha posto l'attenzione sull'*agency* di stu-

denti e studentesse di origini migranti nei diversi contesti territoriali, con particolare attenzione alle narrazioni che li riguardano e alle possibilità di dialogo che sono loro date. Il che ha permesso agli autori di introdurre sulla scena del dibattito sociologico l'espressione 'integrazione ibrida' come alternativa alla categoria classica di 'integrazione', ossia come nuova risposta alla tensione, provata dai questionari somministrati a tanti e tante giovani che hanno partecipato al progetto, che si rileva tra i due blocchi identitari (quello dell'origine etnica-famigliare e quello legato al contesto "ospitante") a cui i giovani di "seconda generazione" si trovano inevitabilmente legati e che in un'ottica "ibrida" non possono essere reciprocamente escludenti.

Particolarmente innovativo per l'indagine si rivela poi lo schema adoperato da Lorenzo Bertucelli e Antonio Canovi (149-171). La scelta è quella di esporre sei contesti geostorici, sei "stazioni", per osservare in ciascuno l'impatto e il rilievo della condizione della persona con *background* migratorio, attraverso episodi, storie e cercando di far emergere voci troppo spesso silenziate, o ancora per raccontare la condizione dei figli di migranti attraverso lenti inedite. È con tale approccio che i due autori viaggiano in «un paese prospiciente il torrente nella pedecollina emiliana», in California, in Belgio, nel quartiere Rometta di Sassuolo (Modena). Accanto a queste narrazioni geograficamente situate si pongono due "stazioni" peculiari, che cercano, riuscendoci, di recuperare spunti nuovi di bibliografie della migrazione, nuove testimonianze che permettano agli interpreti di rinnovare anche il lessico stesso delle migrazioni.

Il riferimento al Belgio viene diffusamente trattato da Daniele Valisena (187-196), che nel proprio contributo ricostruisce i caratteri essenziali di una migrazione, quella italiana nel contesto belga, per ritrovarne i parallelismi con il contesto nazionale, nonché i mutamenti di un fenomeno che, per sua natura, presenta caratteri simili ma al contempo influenzabili dai diversi sistemi nazionali destinatari della migrazione.

Seguendo la linea più operativa e pratica di questi contributi di carattere sociologico e storico, Andrea Caira (173-186) prende le mosse da una recente indagine dal titolo *Seconde generazioni a chi?*, condotta da Ires-Cgil Emilia-Romagna a partire da novembre 2022. La ricerca in esame ha avuto come destinatari giovani delle province di Modena e Reggio Emilia per indagare le vite di giovani figli di migranti, le loro storie, e anche profili specifici quali il rapporto con la famiglia di origine e le distanze, vere o apparenti, con i loro coetanei di origine italiana.

La dimensione territoriale rappresenta una delle direttive più interessanti di questo lavoro corale, come testimoniato dagli ultimi contributi, ad opera di Giuseppe Grimaldi e Selenia Marabello (197-204), le cui ricerche hanno posto in parallelo le condizioni di mobilità sociale delle "seconde generazioni" guardando a Milano, a Londra e a Modena. In questo senso il volume evoca una sensazione quasi circolare verso il contesto modenese: rappresenta il punto di partenza e, in un certo senso, il punto di arri-

vo, in un percorso di ricerche, esperienze, riflessioni caratterizzate da una profonda attenzione sia per la teoria, sia essa giuridica, filosofica, sociologica, sia per la pratica, i risvolti concreti delle politiche statali, del diritto in senso proprio, e le nuove frontiere suggerite dalle azioni sul campo, dall'apporto del volontariato e dell'Università.

Il volume è chiuso dal contributo di Yodit Estifanos Afewerki, Elena Maraviglia, Riccardo Preda e Giulia Zitelli Conti (205-212), con il quale si mette a tema l'idea di "decolonizzare le città" partendo dal progetto *Harnet Streets: contro-mappe eritree in Roma*, che ha raccolto e restituito voci e memorie di persone di origine eritrea residenti nel quartiere Trieste della capitale.

In conclusione, il filo rosso che lega i diversi contributi può essere identificato nella formulazione di nuovi approcci che possano accompagnare le prassi non solo istituzionali ma in tutte le sfere sociali all'insegna del riconoscimento affinché si possa passare, come suggerisce nel suo contributo Barbara G. Bello, dall'idea di "seconde" all'idea di *eguali* generazioni e, in tal modo, promuovere il protagonismo degli stessi giovani con *background* migratorio.

Marco Mondello

**MARIANO CROCE** (a cura di), *Un dialogo su Santi Romano. Crisi, istituzione, tecniche*, Pisa, ETS, 2023, pp. 204.

Santi Romano (1875-1947) è indubbiamente una figura controversa del dibattito dottrinale e giurisprudenziale italiano: da una parte, il giurista palermitano – allievo della scuola di diritto pubblico di Vittorio Emanuele Orlando – con *L'ordinamento giuridico* del 1918 è stato il principale fautore della teoria istituzionalistica del diritto in Italia; dall'altra parte, aderì al partito fascista nel 1928, ottenendo la presidenza del Consiglio di Stato su nomina diretta dello Stesso Benito Mussolini, e fu anche membro del comitato scientifico della rivista *Il diritto razzista*.

Ciò nonostante, a più di settantasette anni dalla sua scomparsa, l'interesse per gli studi di Romano è ancora attuale, dal momento che il giurista siciliano – agli inizi del XX secolo – aveva intuito la rilevante forza delle trasformazioni sociali del suo tempo, il ruolo del diritto, delle istituzioni e i limiti dello Stato costituzionale ottocentesco, scardinando così il dogma della centralità del legislatore come unico creatore del diritto (cfr., per questi decisivi aspetti, S. ROMANO, *L'ordinamento giuridico* [1918], a cura di M. Croce, Quodlibet, Macerata, 2018, in part. 82-83).

In questo contesto, l'obiettivo del volume non è la statica descrizione dell'eredità delle riflessioni romanesche, bensì quello di instaurare un dialogo fra i temi di cui si è occupato e altri autori della sua epoca, mettendo a fuoco sia le assonanze sia le differenze e, allo stesso tempo, portando l'attenzione anche su argomenti meno indagati dagli studiosi di Romano, come il diritto coloniale e il diritto internazionale (7-9).